



Città Patrimonio dell'Umanità

COMUNE DI FERRARA

SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA

Servizio Ambiente e Agricoltura
Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara
Tel. 0532/418803-Fax 0532/418826

Ferrara 22 aprile 2024

REGIONE EMILIA ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
E AUTORIZZAZIONI
Pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "potenziamento fonte geotermica di Ferrara ed estensione rete teleriscaldamento efficiente" localizzato in loc. Casaglia nel Comune di Ferrara (FE) – proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (rappresentante unico, capogruppo e impresa mandataria del RTI costituito con la società Hera s.p.a. - impresa mandante) **Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto: avviato dalla Regione Emilia Romagna con nota assunta al PG Protocollo N.0206029 del 21/12/2023, siamo a richiedere le seguenti integrazioni:

Sportello Unico Edilizia

1. Deve essere verificato il rispetto delle distanze tra fabbricati e dai confini di proprietà da art.119-11 (10 m; 2/3 Hfronte) e 119-12 del RUE vigente e del Codice Civile. A tal proposito:

- si ricorda che le scale esterne (comprehensive di relativi pianerottoli) stabilmente infisse al suolo sono da assoggettare al rispetto delle medesime;
- si chiede di quotare negli elaborati grafici le distanze tra i fabbricati (incluse scale, e relativi pianerottoli, se stabilmente infisse al suolo) soggetti a intervento e quelli ad essi prossimi, rilevanti in relazione alla verifica del rispetto delle distanze di cui sopra;
- analogamente, si indichi espressamente l'altezza del fronte come definito dalle vigenti DTU regionali (def. n. 35) dei fabbricati sopra menzionati;
- si riporti l'utilizzo dei singoli vani del fabbricato "Edificio controlli esistente" nell'impianto di Casaglia "2-3". Si nota che, in funzione di ciò, ad esclusione degli specifici casi di deroga concesse dall'art.119-11 del RUE vigente, valgono le disposizioni in merito alla distanza tra pareti finestrate (10 m);
- si quoti altresì la distanza delle opere di nuova realizzazione dai confini di proprietà, individuando chiaramente in planimetria detti confini;

- si evidenzia che valgono le disposizioni da Codice Civile (es. art.889) relativamente a serbatoi/cisterne e relative tubazioni;

2. Si chiedono maggiori specifiche mediante rappresentazioni grafiche (stato di fatto, stato di progetto, comparativa) relativamente alle opere previste presso il sito di Via Diana;

3. Analogamente, si chiedono rappresentazioni grafiche (es. prospetti, sezioni) e misure (es. altezza massima rispetto alla minore quota del piano campagna) relativamente alle recinzioni oggetto di intervento (es. modifica, apertura ingressi). Si inquadrino inoltre tali interventi in termini strutturali aggiornando i relativi MUR A1/D1.

U.O. Bonifiche e investimenti

Per quanto attiene al Piano di gestione terre e rocce da scavo sviluppato ai sensi del DPR 120/2017:

1. essendo il sito denominato "Casaglia 2-3" sottoposto a procedimento di bonifica ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06 il progetto di gestione terre, comprensivo del piano di caratterizzazione dovrà essere valutato da ARPAE ai sensi degli art. 25 e 26 del DPR 120/2017;
2. indicare in mappa l'ubicazione delle due indagini preliminari svolte i cui risultati sono riportati a pg.15-16, allegando le modalità di esecuzione, campionamento e certificati analitici;
3. a pg.7 è riportata la presenza di una cisterna interrata posta al di sotto del generatore che verrà smantellato. Indicare dimensioni e contenuto della cisterna e fornire un piano di dismissione della stessa con verifiche ambientali su pareti e fondo scavo;
4. si chiede conferma se gli eventuali terreni derivanti dalla realizzazione dei pozzi "Casaglia 4" e "Casaglia 5", e raddoppio della tubazione tra i due pozzi non sono oggetto del presente piano di gestione terre e pertanto verranno gestiti in altro modo.
5. per lo stoccaggio in apposite aree del materiale escavato, si dovranno isolare i cumuli dal suolo sottostante mediante apposizione di teli in plastica o altre modalità da specificare, si dovranno coprire con teli in plastica per evitare la formazione di polveri e ridurre la lisciviazione in falda nel caso di eventi meteorici;
6. gli esiti delle indagini si dovranno inviare al Servizio Ambiente e Agricoltura.

U.O. Sismica, vigilanza e accessibilità

Rete di reiniezione

Si rileva che il modulo MUR A1/D1 è in formato PDF e non è firmato digitalmente; manca l'indicazione del progettista strutturale fra i tecnici firmatari.

Revamping impiantistico

Nel modulo 2 Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza manca la compilazione del punto 16.1.2.2.3 oppure 16.1.2.2.4;

Occorre ricompilare il modulo 2 Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza – punto 16 e il modulo MUR A1/D1 in coerenza con gli interventi IPRIPI dettagliati nella Relazione tecnica esplicativa IPRIPI. Si rileva che il modulo MURA1/D1 è in formato PDF e non è firmato digitalmente;

Progetto Via Diana

Occorre ricompilare il modulo 2 Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - punto 16 e il modulo MUR A1/D1 in coerenza con gli interventi come dettagliati al punto 2.4 del Modulo 2. Si rileva che il modulo MURA1/D1 è in formato PDF e non è firmato digitalmente.

Progetto Feeder

Nel modulo 2 Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza manca la spunta di 16.1.2.2.3 oppure 16.1.2.2.4

Si rileva che il modulo MURA1/D1 è in formato PDF e non è firmato digitalmente

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Digitalmente
(Ing. Alessio Stabellini)